



Citta' di Asti

Data

**SERVIZIO di PULIZIA IMMOBILI e FORNITURA di PRODOTTI IGIENICO  
SANITARI – RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE - APPALTO RISERVATO EX  
ART. 112 DEL D.LGS. 50/2016 -**

DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI  
LUOGO DI LAVORO  
(ART 26, COMMA 1 LETT. B, D. LGS 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE  
(art. 26, comma 3, D. Lgs 81/08)

## PREMESSA

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- A verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il D.V.R. unico definitivo. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. **Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.**

Qualora i responsabili della presente procedura rilevino qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quanto altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81 del 9.04.2008, meglio noto come "Testo Unico sulla Sicurezza".

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

	COMUNE DI ASTI
CODICE FISCALE	00072360050
PARTITA IVA	00072360050
DATORE DI LAVORO	<b>Carantoni ing. Paolo</b>
SEDE LEGALE	Piazza San Secondo 1 - ASTI
RESPONSABILE S.P. e P.	Giusti ing. Fabrizio
MEDICO COMPETENTE	Dott. Graziano Mario
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	ABELE MONIQUE, REGGIO LORENZO, PORTIOLI LUCIA.
<b>SOCIETA'</b>	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
RESPONSABILE S.P. e P.	
MEDICO COMPETENTE	

---

## OGGETTO E DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà **durata di mesi 36 (*trentasei*)**, decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazione oggetto del contratto, presumibilmente a partire dal mese di marzo 2020

Alla scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte della Città di Asti.

IL CONTRATTO ha per oggetto l'espletamento del servizio di pulizia, comprensivo di tutte le prestazioni ed operazioni necessarie per una pulizia a perfetta regola d'arte degli spazi, dei locali, dei servizi igienici, delle attrezzature, del mobilio e suppellettili in genere, da svolgersi nei locali di seguito elencati :

Gli immobili oggetto del presente contratto sono i seguenti:

1. Palazzo Mandela – piazza Catena 2; (8)
  2. Palazzo Ex Annunziata - ingressi da Largo Scapaccino n. 1 e da via De Amicis n. 8 (4)
  3. Palazzo Civico – piazza San Secondo 1; (4)
  4. Palazzina Via Natta - via Natta 3; (2)
  5. Palazzina Comando della polizia municipale e Protezione Civile – via Fara n. 12; (1)
  6. Spogliatoi operai - viale Pilone 111; (1)
  7. Locali ex biblioteca in uso Settore Cultura – via Goltieri 3; (1)
  8. Locali in uso a polizia municipale e protezione civile – via Monti n. 52;
  9. Banca del dono - sportello del volontariato – piazza Roma n. 8;
  10. Centro civico Asti-Sud/ locali ballo- via Dalla Chiesa 23
  11. Centro civico Asti-Est/ locali ballo - via Monti 38
  12. Palazzo Mazzola – via Cardinal Massaia n. 5; (1)
  13. Palazzo Ottolenghi – corso Alfieri n. 350; (1)
  14. Teatro Alfieri - via al Teatro (1)
  15. Palazzetto dello Sport – via Gerbi 20
-

---

### **Rischi specifici dell'ambiente di lavoro**

I rischi specifici degli ambienti di lavoro sono elencati nei D.V.R. propri di ogni sede, che saranno messi a disposizione degli Appaltatori per la presa visione; tuttavia nell'esecuzione degli interventi previsti, i rischi seguenti potrebbero rivelarsi significativi per le Imprese coinvolte:

#### **RISCHIO di CADUTA DALL'ALTO:**

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.) Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si deve provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta. Per i lavori di ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza

#### **RISCHIO CADUTA di MATERIALE DALL'ALTO**

**SITUAZIONI DI PERICOLO :** Ogni volta che si transita o lavora in prossimità e al di sotto di carichi sospesi, in prossimità di ponteggi o posti di lavoro in altezza, all'interno del raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento; in generale ogni volta che si transita al di sotto di carichi. Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso. Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

Occorre impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi. Per tutti i lavori in altezza i lavoratori devono assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** Presenza di oggetti sporgenti (tavole di legno, spigoli, elementi di opere provvisori, attrezzature, scaffalature, arredamenti, ecc.); durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale scabroso in superficie (legname, oggetti taglienti ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (taglierina, forbici, ecc.) Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Fare attenzione durante gli spostamenti nelle aree di lavoro e riferire al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o al Preposto (in alternativa Dirigente o Datore di Lavoro) eventuali oggetti o materiali o mezzi non idoneamente segnalati che possono costituire pericolo. E' espressamente vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati. Operare sempre a ritmi regolari, evitando movimenti bruschi in tutte le attività lavorative. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali. Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano.

### **RISCHIO SCIVOLAMENTI e CADUTE A LIVELLO**

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti; utilizzare segnaletica per rendere evidenti zone eventualmente scivolose e recinzioni per impedire l'accesso alle zone rischiose. Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo. I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorre individuare la via di fuga più vicina. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

## **RISCHIO ELETTROCUZIONE:**

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso. L' impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte. Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o equivalente). Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;
- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

- Non manomettere il polo di terra.
- Usare spine di sicurezza omologate CEI.
- Usare attrezzature con doppio isolamento.
- Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

## **PROCEDURE E DISPOSIZIONI**

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro. Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile! Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio. Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghe idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra. Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa. Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

**E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.**

#### **RISCHIO POLVERI:**

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** inalazione di polveri durante lavori di pulizia in genere, che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi. Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

#### **RISCHIO SOSTANZE e PRODOTTI CHIMICI**

**SITUAZIONI DI PERICOLO:** tutte le attività lavorative nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

##### **Prima dell'attività:**

1. tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
2. prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono di seguito riportati);
3. la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione; tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

##### **Durante l'attività**

1. è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
2. è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.



## **Dopo l'attività**

1. tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
2. deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

## **PRONTO SOCCORSO e MISURE DI EMERGENZA**

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

## **DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare i D.P.I. marcati "CE" indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio o dalle schede di sicurezza dei prodotti stessi.

## **Piano e gestione delle emergenze**

Le imprese che intervengono nelle zone aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi dell'Ente dove si interviene;

Gli addetti alle emergenze di ciascuna Impresa faranno riferimento agli addetti del Committente.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà allertare l'addetto all'emergenza della propria Impresa; in caso di assenza di quest'ultimo provvederà ad allertare l'addetto del Committente che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza degli addetti sopra citati, il lavoratore potrà attivare direttamente la procedura sotto elencata.

## **CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**

### **In caso d'incendio**

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al **118**
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono del sito, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dall'edificio.

### **In caso d'infortunio o malore**

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### **Regole comportamentali**

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli

### **COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA**

La valutazione preventiva dei rischi derivanti da interferenze, con riferimento alle modalità e tipologia delle prestazioni che l'aggiudicatario della gara svolgerà all'interno delle strutture comunali, parallelamente al personale interno, ha determinato che i costi riconducibili ai momenti di coordinamento sono:

- Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento PAVIMENTO BAGNATO) Prezzo a corpo € 18,00 per 22 CARTELLI INDICATORI = 396,00 €
- Riunioni di coordinamento fra il responsabile dell' imprese e il committente prevista all'inizio dei lavori 204,00 €

**Totale 600,00 € IVA inclusa.**

### **Criteri per la valutazione dei rischi specifici da interferenza**

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi da interferenza - Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e del committente**

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di Asti – Utenti e i dipendenti dell'impresa .

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO	LAVORAZIONE	Misure di Prevenzione e Protezione, comportamenti da adottare
Urti e impatti da mezzi di trasporto o di movimentazione delle merci	P=3; G=1; C=3	Trasporto e consegna materiale nei vari siti	Adottare delimitazioni e segnaletica di gestione delle aree (transiti, parcheggi, carico e scarico merci), come prevista dal Committente. I mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati. Prevedere la divulgazione del D.U.V.R.I. a tutti i soggetti interferenti terzi
	P=3; G=1;		Qualora un'area rimanesse scivolosa e fosse esposta a rischio di passaggio dei

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	VALUTAZIO NE DEL RISCHIO RESIDUO	LAVORAZIONE	Misure di Prevenzione e Protezione, comportamenti da adottare
Scivolamento caduta a livello	C=3	Lavaggio pavimenti e zone di lavoro	dipendenti, di terzi in generale, il personale dell'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di recintare l'area con opportuni sbarramenti che impediscano l'accesso all'area scivolosa.
Contatti con parti elettriche in tensione.	P=3; G=2; C=6	Elettrocuzione nell'utilizzo di apparecchiature elettriche	L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. I cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. È vietato lasciare cavi senza custodia.
Utilizzo detergenti disincrostanti	P=3; G=2; C=6	Lavaggio pavimenti, servizi igienici	Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	VALUTAZIO NE DEL RISCHIO RESIDUO	LAVORAZIONE	Misure di Prevenzione e Protezione, comportamenti da adottare
			nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire). Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività).
Esecuzione lavorazioni in altezza	P=3; G=3; C=9	Pulizia arredi	Qualora fosse necessario eseguire lavorazioni in altezza, la zona sottostante deve essere adeguatamente recintata e segnalata al fine di impedire l'accesso a terzi in zone in cui è presente il rischio di caduta di materiale dall'alto Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati per l'esecuzione di lavorazioni in quota (> 2 m) ed utilizzare opere provvisorie correttamente allestite (ponteggi fissi o tra battelli o scale a norma)
Emissione di polveri e/o fibre	P=3; G=1; C=3	Pulizia arredi	Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. <i>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici, allergici o ipersensibili</i> eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti
Sversamento sostanze pericolose	P=3; G=2; C=4	Lavaggio pavimenti e	L'Azienda Appaltatrice dovrà immediatamente segnalare l'incidente ed arieggiare la zona; dovranno essere immediatamente utilizzati idonei sistemi di assorbimento; Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	VALUTAZIO NE DEL RISCHIO RESIDUO	LAVORAZIONE	Misure di Prevenzione e Protezione, comportamenti da adottare
		zone di lavoro	istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
Rumore	P=3; G=2; C=6	Operazioni di aspirazione polveri	L'Azienda Appaltatrice dovrà utilizzare apparecchiature silenziate e corrispondenti alle normative di legge; qualora il rumore fosse eccessivo occorrerà operare in assenza di terzi;

#### AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda

Datore di lavoro

Firma

## RIUNIONE di COORDINAMENTO

In data ..../...../..... si sono riuniti presso il luogo di lavoro per un incontro di coordinamento:

il geom. \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Asti , tecnico incaricato dal datore di lavoro..

il Sig. \_\_\_\_\_ in rappresentanza dell'impresa

il Sig. \_\_\_\_\_ preposto

Il Comune di Asti al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito all'Impresa le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di aver provveduto alla condivisione dei rischi da possibili interferenze che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori.

Il rappresentante dell'impresa **dichiara:**

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni
- di aver preso visione delle planimetrie di emergenza indicanti i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, il posizionamento dei presidi antincendio, che risultano correttamente affisse nel sito
- di essere stato informato degli Addetti alle emergenze presenti nel sito e di aver provveduto al coordinamento con i propri addetti
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'azienda per il proprio personale e di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi sollevando l'azienda dagli obblighi incombenti al riguardo
- di essere stato informato dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e dei rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Committente, quella svolta dalla propria Impresa e le attività svolte dalle altre Imprese presenti.

Si sottolineano le seguenti osservazioni: \_\_\_\_\_

---

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

**AUTOCERTIFICAZIONE D'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**  
***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'***  
(D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ in qualità di "Datore di Lavoro" dell'Impresa/Ditta \_\_\_\_\_, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni false e mendaci, visti gli articoli 26 (comma 1) e 90 (comma 9) del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., nonché l'Allegato XVII al suddetto D. Lgs.,

**D I C H I A R A**

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisorie che verranno utilizzate nel corso dei lavori sono munite di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs.81/08 e s.m.i., e sono sottoposte a manutenzione programmata ed alle verifiche periodiche di Legge, laddove previste;
- che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate;



- che tutti i lavoratori che verranno utilizzati nel corso dell'esecuzione del presente Procedimento, sentito il Medico Competente quando necessario, risultano idonei dal punto di vista sanitario in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
- che tutti i lavoratori sono dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) adeguati e necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, ed hanno ricevuto una informazione e formazione sufficiente ed adeguata per l'utilizzo dei D.P.I. stessi;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione delle attività di cui al presente Procedimento e che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in materia di sicurezza, per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- che ottempererà agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 nei confronti di eventuali ditte e/o lavoratori autonomi incaricati per i quali l'Impresa/Ditta si configura come "Committente";
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale.

Data .....

Firma .....